

# VITO CARLO CASTELLANA È IL NUOVO COORDINATORE NAZIONALE DELLA GILDA

## NEL PROGRAMMA POLITICO, CONTINUITÀ E RINNOVAMENTO

**Valorizzazione della professionalità degli insegnanti e difesa della loro libertà; giusta retribuzione e lotta al precariato; scuola al centro degli interessi della nazione e insegnanti di qualità; continuare a battersi per l'area di contrattazione separata; contro la scuola progettificio per una scuola esigente; continuare a difendere la scuola pubblica statale dal pericolo dell'autonomia differenziata.**

### Vito Carlo Castellana

Nella circostanza in cui inizia la mia funzione di coordinatore nazionale della Gilda, saluto e ringrazio Rino Di Meglio che, nei suoi 18 anni da coordinatore nazionale, ha agito sempre nell'interesse dei docenti e per una scuola pubblica di qualità. Ringrazio anche i molto dirigenti della Gilda che, votandomi, hanno creduto nel mio impegno. Saluto gli iscritti alla nostra Associazione che ci hanno

*“Ringrazio i colleghi delegati per l'abbraccio di affetto che mi hanno tributato; ringrazio anche i molti iscritti che in tutti questi anni mi hanno espresso stima e consenso. Sono trascorsi 18 anni da quando sono stato eletto per la prima volta coordinatore nazionale e 32 dalla prima volta nella Direzione nazionale. Oggi, la Gilda è un sindacato autorevole e rispettato, partita da 5000 iscritti senza rappresentanza, ha raggiunto, all'inizio della mia carica, i 20000, sufficienti ma sempre a rischio. Oggi lascio una Gilda che ha raggiunto il 10% della rappresentanza. Possiamo rivendicare diversi successi – primo fra tutti il ripristino degli scatti di anzianità annullati dalla riforma Berlinguer - grazie alle mobilitazioni ma anche ad un paziente lavoro di diplomazia con quegli organismi che decidono norme e leggi.*

*Come Segretario Generale della CGS continuerò a seguire gli emendamenti che ci possono interessare, a stare vicino a voi e al nuovo coordinatore, Vito Carlo Castellana, a cui faccio i miei migliori auguri e spero di essere invitato alla festa del raggiungimento dei 100000 iscritti. Un abbraccio a tutte e a tutti.”*

*Rino Di Meglio  
Salerno, 4 ottobre 2024,  
Assemblea nazionale Gilda*



dato una fiducia che non tradiremo.

Una breve presentazione per chi non mi conosce.

Laureato in Lettere classiche con indirizzo archeologico presso l'Università degli studi di Bari, con il massimo dei voti, ho iniziato ad insegnare Italiano e Latino nei Licei nel 2003 e presto ho capito che stare con i ragazzi e condividere con loro nozioni, competenze ed emozioni era quello che volevo. La burocrazia e le innumerevoli difficoltà nel raggiungere il desiderato ruolo mi hanno portato sin da subito a diventare il **“sindacalista di me stesso”**, ma dopo pochi mesi ho incontrato un mio ex professore di Liceo, all'epoca dirigente provinciale della nostra associazione, che mi ha parlato della Gilda. Ho subito compreso quanto fosse indispensabile impegnarsi come docente, non solo nella didattica, **ma anche nella valorizzazione della professionalità degli insegnanti e nella difesa della loro libertà sempre più messa a rischio** dai continui attacchi di altre realtà sia interne che esterne al mondo della scuola. Ho compreso come tutto questo potesse avvenire solo attraverso la Gilda perché coniugava l'attività associativa a quella di attività sindacale e quindi era evidente che fosse indispensabile

iscrivere all'unica organizzazione sindacale rappresentativa **che non iscrive i dirigenti scolastici**, aspetto purtroppo spesso poco considerato da docenti e personale non docente. Presto mi sono impegnato in una sede periferica della provincia di Bari, quella di Bitonto, per aiutare i colleghi nelle piccole e grandi difficoltà del nostro lavoro, **finché nel 2012 sono stato eletto nella direzione provinciale della Gilda di Bari**. Sempre a Bari, nel 2016, sono diventato **coordinatore provinciale e vicecoordinatore**

L'Assemblea nazionale che si è tenuta a Salerno il 4 ottobre c.a, preso atto delle dimissioni di Rino Di Meglio, Coordinatore nazionale della Gilda per 18 anni, ha eletto come nuovo Coordinatore Vito Carlo Castellana.

*La redazione di Professione docente ringrazia Rino Di Meglio per la piena libertà che, in questi anni, ha sempre riconosciuto al giornale; saluta Vito Carlo Castellana, si congratula con lui per la sua elezione e gli augura un buon e proficuo lavoro.*

Continua a pagina 22



**regionale della Puglia.** L'attività sindacale sul territorio mi ha permesso di conoscere da vicino le problematiche che colpiscono i colleghi, notevolmente amplificate anche per effetto dell'autonomia scolastica **che ha conferito il potere datoriale ai dirigenti scolastici, senza alcun organismo di controllo del loro operato.** Ho ritenuto fondamentale che la prima operazione era quella di portare **a conoscenza dei colleghi i loro diritti, ma anche i loro doveri, privilegiando come mezzo di informazione quello delle assemblee sindacali.** Come coordinatore provinciale mi sono sempre battuto per **la trasparenza dell'utilizzo di tutte le risorse che le scuole hanno a disposizione e per una loro più equa distribuzione tra il personale della scuola.** Ho promosso un accesso agli atti per tutte le scuole della provincia di Bari all'indomani dell'assegnazione del bonus di merito, previsto dalla legge 107. La Gilda di Bari, che già aveva numeri importanti, in questi anni è cresciuta fino a superare i 3100 iscritti. **L'attività sindacale in provincia, assieme al servizio a scuola sono stati fondamentali nella realizzazione del programma politico-organizzativo**

**che mi prefiggo di sviluppare e attuare come Coordinatore Nazionale. (Si veda alle pagg.12-13 il testo completo).** Al centro dell'azione della nostra associazione **ci devono essere sempre la professionalità del docente e la didattica.** La valorizzazione della professionalità del docente deve prima di tutto passare attraverso **la retribuzione e la lotta al precariato.** Un insegnante ben retribuito e finalmente di ruolo è un insegnante veramente valorizzato, non ci si può più accontentare delle tante belle parole che vengono spese ogni volta a favore dei docenti e del loro ruolo senza che ci siano poi adeguati riconoscimenti professionali ed economici. **Come organizzazione sindacale dobbiamo insistere con le istituzioni perché la scuola sia al centro degli interessi della nostra nazione e questo passa anche da un reclutamento dei futuri docenti che non cambi ad ogni governo e che sia di qualità, ma soprattutto che non preveda oneri a carico degli insegnanti.** Si deve poi capire che troppo spesso l'autonomia scolastica, diventa **"anarchia"** che porta a contenziosi che potrebbero essere evitati se ci fossero organismi terzi che vanno

di volta in volta a dirimere le questioni che si creano tra dirigenti e docenti. **La Gilda deve inoltre continuare a chiedere che ci sia un'area di contrattazione separata tra docenti e ATA.** In questi anni è emerso infatti che avere un contratto specifico, come è accaduto per i Dirigenti Scolastici, inevitabilmente porta dei benefici in termini economici e di riconoscimento sociale. Gilda degli insegnanti deve continuare nei prossimi anni a proporre **una revisione della dirigenza scolastica, proponendo il tema del preside elettivo,** che diventi coordinatore della didattica, affiancato da uno staff anch'esso eletto dal collegio dei docenti. Importante è contrastare la scuola **"progettificio"** a favore di una scuola che metta al centro la didattica e che liberi gli insegnanti dalle molestie burocratiche. Si deve puntare ad una **"scuola esigente" che ritorni ad essere un'istituzione dello Stato italiano,** combattendo ogni tentativo di aziendalizzazione. Importante sarà inoltre, per il prossimo anno, continuare a difendere la scuola pubblica statale dal pericolo dell'autonomia differenziata che porterebbe ad una parcellizzazione della didattica e del nostro patrimonio culturale.